



Quando Paolo apre pezzetti di vita del cammino della comunità, sta parlando a fratelli e sorelle di Colossi, abbiamo nomi, volti non più di tanto riusciamo a sapere, c'è anche il nome di Luca, per dirci che è collaboratore vicino a Paolo e annota il testo 'caro medico, come persona amica e vicina e insieme medico. Dopo ci è diventato caro Luca, per quello che ci ha regalato, proprio per l'esperienza vissuta nell'itineranza vissuta con Paolo dentro le giovani comunità cristiane. Ci ha regalato, lo abbiamo sentito all'inizio del racconto degli Atti, ci ha regalato, commosso e attento, il fiorire dei primi passi della comunità dei discepoli, e proprio attraverso le sue pagine abbiamo avuto la fortuna e la gioia di riconoscere che cosa nasce dalla pasqua di Gesù, cos'è questo miracolo della chiesa generato dalla pasqua di Gesù e via via, lungo quelle pagine, Luca ci ha aperto squarci importanti e preziosi per riconoscere come il cammino fosse guidato dallo Spirito e come fossero prioritari i criteri

del vangelo anche dentro le situazioni più difficili, gli Atti degli apostoli è un libro che ogni volta ravviva, per questo nel tempo pasquale lo leggiamo e preghiamo per intero in tutte le liturgie, ravviva il senso profondo di una testimonianza che è da vivere, da far nascere perché è il regalo più bello da far crescere. Poi il vangelo, noi ne abbiamo sentito solo un pezzetto, che richiama l'inizio dell'avventura del vangelo: 'Ne designò altri settantadue e li inviò a due a due', l'invio di casa in casa, di villaggio in villaggio, per dire che il Regno di Dio è vicino, per avere cura di chi fa fatica ed è malato, di chi appunto è invitato ad aprire il cuore per riconoscere la buona notizia del vangelo. 'Quando entrerete in una città e vi accoglieranno dite loro: E' vicino a voi il Regno di Dio', ecco Luca ci fa respirare la bellezza e la freschezza di questo inizio che quotidianamente si rinnova, oggi ancora, in tante chiese ovunque esse vivano nel mondo. E nello stesso tempo Luca ha i suoi colori, la sua tonalità di vangelo, che non è quella di Matteo, di Giovanni, di Marco, un unico vangelo ma che ha come quattro fiumi che lo raccontano. Allora come ci sono care le note degli studiosi più bravi dei vangeli che ci dicono le caratteristiche del vangelo di Luca; è il vangelo della misericordia, per esempio, di dicono tanti e le parabole della misericordia sono sue, è l'evangelista del discepolato, ci dice uno sguardo ancora più pensoso sul vangelo di Luca. Davvero riconosciamo tratti che sono suoi, forse anche messi a fuoco dall'esperienza vissuta, della sua vicinanza a Paolo e alla missione di Paolo. Questo ci consegna un augurio bello, perché Luca l'ha scritto il vangelo e diversamente, pur dentro un'unanimità evidentemente di tutti e quattro, dai suoi amici evangelisti, ma tutto questo ci dice anche che in fondo non per scriverlo il vangelo, ma per viverlo, perché ciascuno non debba metterci il suo colore, il suo cuore, la sua intensità di sguardo, la sua obbedienza filiale? E quindi come lo stiamo vivendo il vangelo noi, ciascuno di noi, che parole stiamo amando, che tratti stiamo sottolineando, da quali interrogativi ci

lasciamo mettere in questione, man mano che giorno dopo giorno, pregando, abbiamo la gioia e la grazia di farci costruire e guidare dal vangelo? Ed + bello sentirci un po' tutti impegnati in questa riscrittura dei vangeli che avviene nella vita, lo scritto oggi, basta questo, questa parola del Signore fa vivere quotidianamente la chiesa, ma è bello immaginare che ognuno di noi è portatore di testimonianze sue, ogni comunità ha i suoi tratti di riscrittura del vangelo e questo rende nuovo anche questo giorno che oggi iniziamo nella festa di San Luca evangelista.

S. Luca evangelista - Festa

18.10.2016

SETTIMANA DOPO LA DEDICAZIONE

DEL DUOMO DI MILANO

MARTEDÌ

Lettura

Inizio degli Atti degli Apostoli 1, 1-8

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Salmo

Sal 88 (89)

R.: Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione farò conoscere
con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». R

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? R

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. R

Epistola

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 4, 10-16. 18

Fratelli, vi salutano Aristarco, mio compagno di carcere, e Marco, il cugino di Bàrnaba, riguardo al quale avete ricevuto istruzioni – se verrà da voi, fategli buona accoglienza – e Gesù, chiamato Giusto. Di coloro che vengono dalla circoncisione questi soli hanno collaborato con me per il regno di Dio e mi sono stati di conforto. Vi saluta Èpafra, servo di Cristo Gesù, che è dei vostri, il quale non smette di lottare per voi nelle sue preghiere, perché siate saldi, perfetti e aderenti a tutti i voleri di Dio. Io do testimonianza che egli si dà molto da fare per voi e per quelli di Laodicèa e di Geràpoli. Vi salutano Luca, il caro medico, e Dema. Salutate i fratelli di Laodicèa, Ninfa e la Chiesa che si raduna nella sua casa. E quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che venga letta anche nella Chiesa dei Laodicesi e anche voi leggete quella inviata ai Laodicesi. Il saluto è di mia mano, di me, Paolo. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi.

Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Luca 10, 1-9

In quel tempo. Il Signore Gesù designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».